

Rassegna Stampa Odierna

A.G.S.I.

09-06-2020

CONFERENZA REGIONI: LE LINEE GUIDA PER RIAPERTURA SALE SLOT, GIOCHI E BINGO

(JAMMA – 09/06/2020)

La Conferenza delle Regioni aggiorna le linee guida sulle riaperture: incluse sale slot, giochi e bingo.


Un passo, peraltro indispensabile, per procedere alla riapertura delle location di gioco in Italia, chiuse ormai dall'8 marzo scorso e la cui attività, ai sensi dell'ultimo Dpcm, è sospesa fino al 14 giugno: l'approvazione delle schede sulla loro riapertura e che entrano dunque a far parte del "faldone" delle Linee guida generali.

Come auspicato e anticipato, "Si allarga lo spettro delle linee guida per la riapertura elaborate e approvate dalla Conferenza delle Regioni, comprendendo anche il settore delle attività ricreative", lo annuncia il presidente Stefano Bonaccini, al termine della riunione che si è tenuta oggi, martedì 9 giugno.

"L'obiettivo è quello di dare un contributo per rimettere velocemente in moto il Paese, in condizioni di sicurezza, nella fase post-emergenza Covid-19", così Bonaccini commenta l'approvazione da parte della Conferenza delle Regioni odierna della versione aggiornata delle "Linee Guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative".

"Un passo in più verso la gestione di questa nuova fase, durante la quale dobbiamo guardare al futuro con ottimismo e dinamismo, senza mai abbassare la guardia rispetto all'osservanza delle regole indispensabili per la prevenzione. Lo sforzo corale del sistema Paese rappresenta la pre-condizione per affrontare e superare la crisi determinata dalla pandemia. Cittadini, imprese, parti sociali e istituzioni: ciascuno è chiamato a fare la propria parte. Ma sono convinto – conclude Bonaccini – che insieme possiamo farcela".

Le "Linee Guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative", come si legge in una nota della Conferenza delle Regioni, comprendono ora anche le schede relative ai seguenti settori: "congressi e grandi fiere; sale slot, sale giochi e sale bingo;



discoteche". Si suppone che in esse rientrino anche le sale scommesse, la cui attività è sospesa, con le altre location, fino al 14 giugno.

Sulla base di queste schede, l'Esecutivo potrà procedere alla definizione della data nella quale le attività delle sale potrà ripartire: come noto, si sta lavorando perché questo possa avvenire già da venerdì 12 giugno, ma occorrerà avere un atto ufficiale per sapere "quando", a questo punto escluderemmo il "se", l'industria del gioco legale potrà tornare a operare.

I PRIMI DETTAGLI – Riguardo al contenuto in dettaglio delle linee guida per il gioco, secondo quanto apprende Gioconews.it "per gli apparecchi installati nei bar valgono le regole già fissate per questo tipo di esercizi e le consumazioni. I giocatori non possono giocare vicini, e non possono stare vicini agli avventori del locale".

LAVORATORI DEL GIOCO IN PIAZZA A ROMA: "DIMENTICATI MA TASSATI!"

(PRESSGIOCHI – 09/06/2020)


Si sta tenendo proprio ora a Roma la manifestazione organizzata da numerose sigle del comparto del gioco pubblico per la riapertura delle attività. I protestanti sono uniti con l'obiettivo di chiedere alle Istituzioni non solo la ripresa delle attività ma un impegno per avviare un tavolo di lavoro nel quale possano essere riviste le numerose problematiche che stanno asfissando il settore come la tassa aggiuntiva dello 0,50% inserita nell'ultimo decreto Rilancio.

Il settore del gioco oggi chiede al Governo di ripartire. Non mancano gli slogan in merito, da 'il governo e' dalla parte delle mafie e della malavita?' A 'dimenticati ma tassati', fino a 'chiusi per ideologia politica' e 'si' al gioco legale no al Governo criminale'. Tante anche le magliette e le mascherine personalizzate, con la scritta 'Ora basta'.

"Quella di oggi – ha detto Maurizio Ughi, storico amministratore unico di Snai Servizi – e' una bellissima piazza. Questa gente non difende solo il proprio lavoro ma l'onorabilità' di 35 milioni di italiani che vanno a scommettere. Tutte queste persone si ricorderanno di questo governo e in particolare del Movimento 5 Stelle, da cui ricevono insulti quotidiani". E proprio i pentastellati sono il bersaglio preferito dei manifestanti che dedicano loro cori come 'chi non salta 5 Stelle e' o '5 Stelle vaff...'. "

GIOCHI, MIRABELLI (PD): "RISPETTO PER 150MILA LAVORATORI, SERVE RIFORMA ORGANICA"

(JAMMA – 09/06/2020)



“Oggi pomeriggio le associazioni del settore del gioco legale manifesteranno davanti al Parlamento per chiedere un trattamento equo e rispetto per i 150mila lavoratori del settore. Hanno ragione. Noi siamo per diminuire la domanda e l’offerta di gioco, ma questo non si può fare, come richiama oggi Eurispes, senza una riforma organica, né continuando ad aumentare le entrate per lo Stato dai giochi”. Lo dice il senatore Franco Mirabelli, vicepresidente del gruppo del Pd al Senato.

“Non si può pensare – prosegue Mirabelli – di ridurre la domanda e l’offerta di gioco continuando ad aumentare gli incassi dello Stato dal settore: siamo arrivati a 15 miliardi e mezzo. Siamo di fronte al paradosso che, da un lato, si continua a pretendere sempre di più dalle imprese e dall’altro si rende per loro più difficile lavorare in sicurezza: il fatto stesso che il settore non sia ripartito la dice lunga su questo. Noi siamo per regole chiare: gioco legale, Stato che dipenda sempre meno dalle entrate dal gioco e rispetto per i lavoratori”.

MANIFESTAZIONE 9 GIUGNO ROMA, MULÈ (FORZA ITALIA) AD AGIMEG: “ABBIAMO FATTO PRESSIONI SU GOVERNO E MINISTERI PER RIPRISTINARE ATTIVITÀ IL 15 GIUGNO. CI SONO LE CONDIZIONI SANITARIE PER RIPARTIRE”
(AGIMEG – 09/06/2020)

L’onorevole Giorgio Mulé (Forza Italia) nel corso della Manifestazione che si sta tenendo quest’oggi a Roma è stato intervistato da Agimeg. “La gente di questa piazza lavora nella legalità. Non può essere discriminata. Ci sono le condizioni sanitarie per ripartire. Si tratta di un settore vitale per lo Stato. In questa piazza non ci sono banditi, ma lavoratori che hanno diritti come gli altri. Abbiamo fatto emendamenti e pressioni su Governo e Ministeri per ripristinare il 15 giugno una forma di legalità del lavoro”, ha detto.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agslaltervista.org